

Eddie Saeta S.A., Pandora Filmproduktion, Rizoma Films,  
Televisió de Catalunya (TV3), Zarlek Producciones  
Con il supporto dell' Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales (INCAA)

presentano

**MEDIANERAS –  
Innamorarsi a Buenos Aires**

un film di

**Gustavo Taretto**

con

**Pilar López de Ayala, Javier Drolas,  
Inés Efrón, Carla Peterson, Rafa Ferro, Adrián Navarro**



Data uscita: 2 OTTOBRE 2014

Durata: 95 min.

**Ufficio stampa**

**Ornato Comunicazione**

**Via Flaminia, 954**

**00191 Roma**

**Tel + 39 06.3341017 + 39 06.33213374**

**4462527**

**ornatocomunicazione@hotmail.com**

**s.calcagni@bolerofilm.it**

**Distribuzione:**

**Bolero Film**

**Via Vicenza, 5/A**

**00185 Roma**

**Tel. +39 06.4463061 –**

**Simona Calcagni:**

## CAST ARTISTICO

PILAR LÓPEZ DE AYALA	Mariana
JAVIER DROLAS	Martin
INÉS EFRÓN	Ana
CARLA PETERSON	Marcela
RAFA FERRO	Rafa
ADRIÁN NAVARRO	Lucas

## CAST TECNICO

Sceneggiatura e regia	GUSTAVO TARETTO
Prodotto da	NATACHA CERVI HERNÁN MUSALUPPI
Produttori	NATACHA CERVI HERNÁN MUSALUPPI CHRISTOPH FRIEDEL LUIS MIÑARRO LUIS SARTOR
Fotografia	LEANDRO MARTINEZ
Scenografia	LUCIANA QUARTARUOLO ROMEO FASCE
Montaggio	PABLO MARI ROSARIO SUÁREZ
Suono	CATRIEL VILDOSOLA

Musiche	GABRIEL CHWOJNIK
Visual Effects	MARIANO SANTILLI
Costumi	FLAVIA GAITÁN
Make up	MANUELA SCHELDBAUER
Produttore esecutivo	BÁRBARA FRANCISCO
Organizzatore generale	FERNANDO BROM
Direttore di produzione	SILVANA DI FRANCESCO
Assistente alla regia	SILVANA SAVASTANO

### **Aspetti tecnici**

Formato di ripresa: s-35 mm / s-16 mm

Formato: 35 mm, colore, 1:1.85 - dolby digital

Durata: 95 min.

# **MEDIANERAS – Innamorarsi a Buenos Aires**

## **Sinossi**

Martin è fobico, benché sia in via di guarigione. Poco alla volta, prova ad uscire dall'isolamento del suo monolocale e soprattutto dalla sua realtà virtuale. È un web designer.

Mariana è appena uscita da una lunga storia d'amore. La sua vita è una totale confusione, proprio come l'appartamento in cui si rifugia.

Martin e Mariana vivono in edifici opposti sulla stessa strada, ma non si sono mai incontrati. Percorrono gli stessi luoghi, ma non si sono mai accorti l'uno dell'altra.

Come potrebbero del resto incontrarsi in una città di 3 milioni di abitanti?

Solitudine Urbana.  
Buenos Aires.  
Medianeras.

Ciò che li separa è ciò che farà sì che i due si incontrino.

## **Note di regia**

“Medianeras – Innamorarsi a Buenos Aires” è il risultato di diverse idee che, ad un certo punto della mia vita, non ricordo esattamente il momento, hanno iniziato ad emergere. Quasi tutte vengono fuori dall’osservare e l’essere curioso di Buenos Aires e di coloro che vi ci abitano.

Poco tempo fa, ho letto un articolo di Luis Martín –Santos che avrebbe, in un certo qual modo, potuto adeguatamente ispirare l’idea sulla quale sto lavorando: “un uomo rappresenta l’immagine di una città e la città rappresenta le viscere di un uomo rivoltate”. In una città, un uomo non solo scopre la sua determinazione come persona e la sua ragion d’essere, le città pongono anche ostacoli insormontabili che impediscono agli esseri umani di vivere liberamente la loro esistenza”. Indubbiamente, era uno psichiatra.

Mi piace pensare a “Medianeras – Innamorarsi a Buenos Aires” come ad una favola urbana, una costruzione artificiale e ilare della vita moderna nelle grandi città. Con riferimento alla relazione immediata del film con l’architettura, potrei dire che “Medianeras – Innamorarsi a Buenos Aires” si basa su quattro pilastri:

### **1.Città/Buenos Aires**

Una riflessione sulle città che creiamo nelle nostre immagini e che somigliano a noi: caotiche, imprevedibili, contraddittorie, illuminanti, bisognose e ostili. È inspiegabile la ragione per cui una città può essere disturbante e al tempo stesso affascinante.

### **2.Solitudine urbana/nevrosi collettive**

Una persona che divide l’edificio con 50 altre persone, si sente sola. Nella metropolitana, 100 persone sentono l’indifferenza reciproca quando tornano a casa dal lavoro. Invece di farci sentire più calmi e sereni, l’essere circondati da gente, ci rende estremamente nervosi. Sono estranei, completamente distanti da noi.

Oggi, non mi sorprenderebbe sentire parlare della forza virulenta di un attacco di panico in maggior misura rispetto al virus dell’influenza H1N1.

### **3.Isolamento**

Come facciamo ad avere più calamite posizionate sul frigo rispetto al numero di amici? Perché la tecnologia, che avrebbe dovuto connetterci trasversalmente gli uni agli altri, ha fallito il suo obiettivo? La modernità ci offre la perfetta trappola: comfort, la scusa perfetta per chiuderci in casa, isolati ed immuni da tutto. È la realtà di fatto: per condividere momenti importanti gli uni con gli altri, usiamo chat, e-mail o messaggi.

#### **4. Incontri/Fallimenti. La ricerca dell'amore.**

“L'amore è la risposta”, come tutti sappiamo. Ma è difficile da trovare. I protagonisti, in “Medianeras – Innamorarsi a Buenos Aires” incontrano dei personaggi con cui potrebbero avere una relazione. Sono come ingranaggi che potrebbero essere tenuti insieme, come l'olio delle macchine, ma quando le ruote finalmente girano, semplicemente non si muovono all'unisono. Così bisognerebbe continuare a cercare il link mancante, la persona con cui la storia potrebbe funzionare.

Ma in che modo possiamo ritrovarci con così tanti ostacoli?

Può succedere che due persone che vivono nello stesso quartiere, per anni non si incontrino.

I protagonisti di “Medianeras – Innamorarsi a Buenos Aires” trovano la speranza nell'oscurità. Continuano instancabilmente a cercare l'amore, nonostante le paure e gli ostacoli.

Dopo tutto, puoi sempre aprire una piccola finestrella nella parete cieca del tuo palazzo (medianera) per lasciare che un raggio di sole entri nella tua vita.

## **Gustavo Taretto – regista e sceneggiatore**

Gustavo Taretto è nato a Buenos Aires nel 1965.

Nel 1983 ha iniziato a seguire diversi workshops di fotografia, a colori e in bianco e nero. Allo stesso tempo studiava musica e iniziava a seguire i corsi di scrittura e regia.

Nel 1993 ha iniziato a lavorare come un creativo in un'agenzia di pubblicità.

Dopo 14 anni, era diventato l'executive nella sede della Ogilvy in Argentina.

Ha ricevuto numerosi premi in diversi festival intorno al mondo, tra cui il Leone d'Oro nel 2002. Nel 1999 inizia la scuola del maestro José Martínez Suárez. Qui scrive e dirige 3 corti, "Las Insoladas", "Cien pesos" e "Medianeras"., che riceve più di 40 premi internazionali, incluso il Grand Prix Clermond Ferrand, nel 2006. Il suo quarto corto "Hoy no estoy" ha ricevuto un premio a Locarno e il Pardo di domani come "Miglior corto".

### **Filmografia**

2011 – Medianeras – Innamorarsi a Buenos Aires (feature)

2010 – Una vez más (short, 9 min, HD)

2007 – Hoy no estoy (short, 8 min, 35 mm)

2005 – Medianeras (short, 28 min, 35 mm)

2003 – Cien pesos (short, 21 min, beta digital)

2002 – Las insoladas (short, 23 min, 35 mm)

### **Pilar López de Ayala, nel ruolo di Mariana**

Pilar López de Ayala è nata a Madrid, nel 1978. Ha iniziato a lavorare nelle serie TV come "Menudo es mi padre", dirette da Manuel Valdivia e Guillermo F. Groizard.

Il salto nel cinema è avvenuto con “Besos para todos”. E il suo primo ruolo da protagonista è stato quello di Juana in “Juana La Loca”, di Vicente Aranda.

La sua interpretazione le è valsa un Premio Goya come miglior attrice. Ha anche ottenuto la “Concha de Plata” come Miglior Attrice al San Sebastian Film Festival.

### **Filmografia**

- 2014 – Night has settled (regia Steve Clark)
- 2011 – Intruders (regia Juan Carlos Fresnadillo)  
Medianeras – Innamorarsi a Buenos Aires (regia Gustavo Taretto)
- 2010 – O estranho caso de Angélica (regia Manoel de Oliveira)  
Lope (regia di Andrucha Waddington)
- 2008 – Solo quiero caminar (regia Agustín Díaz Yanes)  
Baby love (regia Vincent Garenq)
- 2007 – Las 13 rosas (regia Emilio Martínez Lázaro)  
En la ciudad de Sylvia (regia José Luis Guerín)
- 2006 – Alatraste (regia Agustín Díaz Yanes)  
Bienvenido a casa (regia David Trueba)
- 2005 – Obaba (regia Montxo Armendaríz)
- 2004 – El puente de San Luis Rey (regia di Mary Mcguckian)
- 2001 – Juana la Loca (regia Vicente Aranda)
- 2000 – Besos para todos (regia Josexto San Mateo)

### **Javier Drolas, nel ruolo di Martín**

Javier Drolas è nato a Buenos Aires, nel 1972. Ha studiato alla National School of Fine Arts “Prilidiano Pueyrredon” e ha iniziato a recitare a teatro nel 1998, dopo aver studiato con registi argentini molto famosi come Ricardo Bartis e Rafael Spregelburg. Il suo primo ruolo nel cinema è stato nel film “Unos viajeros se mueren”, diretto da Fabián Guglietti nel 2000.



Da allora ha continuato a lavorare in teatro, TV e cinema fino al 2004, quando ha interpretato il ruolo di protagonista nel cortometraggio "Medianeras" di Gustavo Taretto. Questa prima collaborazione ha fatto sì che il loro rapporto si intensificasse fino alla nascita del film "Medianeras - Innamorarsi a Buenos Aires".

### **Filmografia**

- 2014 - En la nubes (short) di Marcelo Mitnik
- Immentis (short) di Francisco de la Fuente
- 2013 - Jorge (TV Mini-Series) di Nicolás Goldbart
- A Menina sem qualidades (TV series) di Felipe Hirsch
- 2011 - Medianeras - Innamorarsi a Buenos Aires (regia Gustavo Taretto)
- 2009 - El Mural (regia Héctor Olivera)
- 2008 - La ronda (regia di Ines Braun)
- 2005 - Medianeras (short, regia di Gustavo Taretto)
- 2002 - Lo nuestro no funciona (regia di Ivan Wolivik y Nicolas Alvarez)
- Uno viajeros se mueren (regia di Fabián Guglietti)